

## L'ANALISI

**S**ignor Presidente, è stato osservato da parecchi colleghi che il ministro dell'Interno, quando non è occupato ad aprire il salotto con i suoi collaboratori o i suoi colleghi, è occupato a guardare in alto e a sorridere. Fa male a sorridere, perché oggi si celebra qui la perduta occasione di essere un normale ministro dell'Interno italiano, invece che un eccellente ministro dell'Interno padano.

Vi è una differenza tra l'invenzione della Padania e la realtà italiana. Questa differenza crea una situazione drammatica che non suggerisce alcun sorriso. *(Applausi polemici dei deputati del gruppo Lega Nord Padania).*

Signor Presidente, la ragione per cui facevo riferimento al sorriso fuori posto del ministro era dovuta anche alla lunga e compiaciuta telefonata che ha fatto dal banco del governo. Si trattava evidentemente di un'intervista, perché ha parlato sempre lui e non poteva quindi essere intento a ricevere informazioni dalla zona terremotata. D'altra parte, signor Presidente, il ministro era stato tutto il giorno in quest'aula a parlare di ronde padane mentre tutto il mondo si immagina che il ministro dell'Interno italiano stia nelle terre della distruzione sin dal primo terremoto.

Ma rileggiamo le prime parole del decreto legge che oggi vogliono farci approvare: «Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di introdurre misure per assicurare una maggiore tutela della sicurezza della collettività, a fronte dell'allarmante crescita di episodi collegati alla violenza sessuale contro le donne...». Adesso vediamo poco sotto, la conclusione di questo primo schizofrenico articolo del decreto Maroni: «Introdurre una più efficace disciplina dell'espulsione e del respingimento degli immigrati irregolari, nonché un più articolato controllo del territorio». *(Applausi polemici dei deputati del gruppo Lega Nord Padania).*

L'incivile soluzione è: immigrati come criminali. E ronde padane per purificare le strade italiane dagli immigrati. C'è una sorta di follia che domina e ricatta tutta la destra di questo Parlamento. Qui non si parla di *stalking*, non si parla di violenza sessuale contro le donne, non si parla di difesa dei più deboli, non si parla di tutela dei nostri Comuni. Si parla di immigrati a cui bisogna dare la caccia.



Le ronde padane organizzate dalla Lega Nord a Mirandola



**Furio Colombo**  
furiocolombo@unita.it

# IL SORRISO DEL MINISTRO PADANO

**Il responsabile dell'Interno è rimasto in Aula a parlare di ronde mentre il mondo lo pensava nel luogo del terremoto a organizzare soccorsi**

Questo è il ministro dell'Interno, signor Presidente, che avendo a disposizione Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo forestale, e quella parte della Forze armate che il ministro della Difesa ha voluto rendere disponibile per la sicurezza vuole forzare questa Repubblica a creare le ronde padane. Non c'è alcun Paese nel quale le ronde siano state istituite per legge, signor Presidente, questo ci mette fuori da ogni immagine civile. Ci sono le leggi ma non sono al governo. Ci sono le ronde ma sono contro le leggi. Ci sono le ronde, e si chiamano Ku Klux Klan. Ci sono le ronde, ed è stato contro le ronde che si è battuto Martin Luther King, e sono stati forse personaggi delle ronde che lo hanno abbattuto sul balcone del «Lorraine Motel» di Memphis il 4 aprile 1968. Attraverso la presenza della Lega nei punti cruciali del governo italiano noi stiamo notando un fenomeno che si sta verificando in questo Paese. Nel diventare ministri, i leader di un partito secessionista non hanno smesso di essere secessionisti, ma realizzano la secessione attraverso le loro funzioni di Governo e questo è particolarmente grave. La ronda è in sé elemento di distruzione dello Stato, negazione dell'autorità dello Stato, delle forze di Polizia, dei Carabinieri, della loro efficienza, della capacità di esserci a confronto con la continua diminuzione di sostegno finanziario, organizzativo e logistico che le forze dell'ordine italiane continuano a patire.

Io che sono nato molto più a Nord di tutti voi mi sento molto più legato a Roberto Saviano che a Roberto Maroni di cui mi vergogno. Perché ha accettato di essere ministro della Lega invece che ministro della Repubblica italiana. Ecco perché, signor Presidente, ritengo che sia importante non transigere neppure per un istante, neppure con una forma di accomodamento. Tutti i Paesi che hanno conosciuto le ronde, hanno conosciuto violenza. Nessun Paese di vita democratica, a cominciare dall'America, ha o tollerato o permette le ronde *(commenti dei deputati del gruppo Lega Nord Padania)*. Dunque, siete fuori dell'Europa, siete fuori dei tempi moderni, siete fuori dall'oggi, siete fuori dalla cultura, siete soltanto nel profondo della mente claustrofobica di coloro che si sono perduti fuori dalla Storia. *(Applausi dei deputati dei gruppi Pd e Idv)*.

*Stralci dell'intervento alla Camera dei Deputati il 7 aprile*